A Salerno i grandi flussi 15 destinazioni al giorno

Tutto pronto al Costa d'Amalfi e Cilento Bus, previsti 16 collegamenti quotidiani

L'ACCOGLIENZA

Brigida Vicinanza

Un mese per dimostrare di essere pronti a sostenere una sfida più grande. Novembre sarà un vero pressure test per l'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento, chiamato ad accogliere una parte del traffico aereo destinato a ridistribuirsi sul territorio e a garantire risposte sul fronte dell'accessibilità. Per lo scalo situato tra Bellizzi e Pontecagnano si decolla da una pista ancora più "concreta": gestire più passeggeri, coordinare i servizi e rendere più agevoli i collegamenti con il territorio, senza che l'aumento dell'operatività si traduca in disagi per gli utenti. Nel mese di novembre - con la chiusura temporanea di Capodichino e in un'ottica di famiglia, quella grande di Gesac - saranno disponibili collegamenti verso 15 destinazioni, tra Italia ed estero, con un'offerta che comprende importanti città italiane e mete internazionali. Un programma articolato, che porterà sullo scalo salernitano flussi differenti per provenienza e tipologia di viaggio, rendendo centrale la capacità di organizzare gli spazi e accompagnare i passeggeri.

IL TRAFFICO

La gestione dell'operatività dovrà comunque rispettare i limiti infrastrutturali: presso l'aeroporto salernitano la torre di controllo resterà operativa 24 ore su 24, nel rispetto della capacità massima prevista di due voli l'ora. Per sostenere il traffico aggiuntivo sarà operativo anche il doppio assetto dei terminal. Accanto al terminal di aviazione commerciale entrerà maggiormente in funzione il terminal di aviazione generale, inaugurato di recente. Le due strutture avranno compiti distinti: il secondo sarà dedicato ai voli commerciali verso alcune destinazioni extra-Schengen, come Casablanca, Dubai e Sharm el-Sheikh, oltre al collegamento con Madrid, utilizzato anche da numerosi passeggeri in proseguimento verso il Sud America. Una ripartizione che punta a distribuire l'operatività e a rispondere alle esigenze dei diversi collegamenti. La partita, però, si gioca anche fuori dall'aerostazione.

I COLLEGAMENTI

Per rendere Salerno facilmente raggiungibile sono stati predisposti collegamenti straordinari su gomma e un potenziamento dei servizi esistenti. In collaborazione con Busitalia Campania, per tutto il mese saranno attive 8 corse giornaliere per ciascuna direzione tra Napoli Piazza Garibaldi e l'aeroporto salernitano. Il servizio è stato programmato per agevolare gli spostamenti in coincidenza con partenze e arrivi dei

voli. Il biglietto costa 12 euro a passeggero per tratta e può essere acquistato direttamente a bordo con pagamento elettronico. Parallelamente, sono state incrementate le corse tra lo scalo e la stazione ferroviaria centrale di Salerno, snodo fondamentale per chi arriva in treno o deve proseguire verso altre località. Restano inoltre confermati i collegamenti con Potenza, Eboli, Battipaglia e la costiera amalfitana. Tra le novità figura il taxi collettivo, introdotto in via sperimentale con tariffe predeterminate per due tratte: aeroporto-stazione centrale di Napoli e aeroporto-stazione centrale di Salerno. Una soluzione che punta a offrire un'ulteriore alternativa ai passeggeri, integrando l'offerta di trasporto e semplificando i trasferimenti tra lo scalo e i nodi ferroviari. Novembre sarà dunque molto più di una parentesi nella programmazione dei voli. Per il Costa d'Amalfi e del Cilento rappresenterà un banco di prova sulla capacità ricettiva, sull'organizzazione dei terminal e sull'efficienza dei collegamenti terrestri. L'obiettivo è accompagnare questa fase con la massima attenzione, monitorando l'andamento delle attività e dei lavori per limitare i disservizi e contenere i disagi per i viaggiatori. La sfida non riguarda soltanto il numero di aerei da accogliere, ma la possibilità di garantire un'esperienza di viaggio fluida, dal terminal fino all'ultimo tratto su strada. È su questo terreno che Salerno potrà misurare la propria capacità di risposta e consolidare il ruolo dello scalo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA